

**O31 - Frangioni 1994, pp. 274-275, n. 378 - busta n. 780/28,  
112580**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 09-11.09.1395 (Genova 17.09.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 9 di settenbre 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e da voi ebi una vostra a d 3 de d 26 e visto quanto dite rispondo.

E danari trattovi avete promessi e di poi gl'arete pagati e posti a conto. E f 100 arete tratto a Vingnone, a loro conto ponete.

Sete avisati quanto s' fatto de le lane. Anchora me ne resta un saccho: darli fine prima verr chonpratore, non dovr stare troppo, dirvi che se ne far.

Part di qui Tomaxo di Nichol che sta chon Qurado di Filippo insino a d 28 de l'altro e per lui vi scrissi. E pi li prestai f 10 e s 10 inperiali pe quali vi d dare cost genovini 10 d'oro, farete d'aveli e ponete a conto.

De' danari de le lane rischosi gran parte e de' vostri di chontanti da lb 70. Vedr se potessi finire questo saccho e poi ve ne far conto e rimetter i resto e non guarder, perch non sieno rimessi per tenpo, di 15 d ne fessi.

La lettera d&(i&) a' Boromei: vedreno quando verr taglio che diranno.

E danari ch'e Ramaglanti rimisono a questi di Manno nno auti e chost li rimetterano chome prima si potr. Fate conto 8 d ch'e banchi nonn nno fatto niente per la festa si fa del Singnore.

S'e Manini traranno danari saranno pagati chome dite.

Boninsengna mi richorda pure e danari del cambio de' f 500 e dice che non ve richordo. E per pi lettere ve l' scritto e

niente rispondete: piaccavi fare verso lui il dovere e rispondete.

N altro per ora vi dico per ora. Chanbi per cost #\*\*@, Vingnone #\*\*@ pegio.

Di poi questa mattina d 10 co lettera di Boromeo n' una vostra de d 4 e risposta non achade per 'l dire vi fo in questa.

E poi suto a me mesere Petruolo Tanci, che per buona f e ch'() uomo da bene, e ringraziato di quanto gl'avete fatto scrivere e che tutto quello bisongna mi facci a lui che per vostro amore far tutto, ringrazialo di ci s che basta.

Per lo primo prenditore ve rimetter Manno e f 357 s - che auti gl'nno e meno lb 2 s - ch'nno avere, siatene avisati.

E lettera da Vinega da Zanobi e chonta chome v' lettera di Domasco de d 15 di gungno e pregio di spezie: pepe diremi 1325, michino 2600, beledi 4400 in 4700, gherofani diremi 85 in 96, fusti 35, noci 50, ghalingha 55.

E d'Alesandra v' lettera de d 9 di luglio: pepe 68, michino 22, beledi 44, chanela 22 in 40, gherofani 14, ed eravi gunto parte de la charovana.

A Domascho erano gunte le ghale e navi di chatelani e aveano preso navili di genovesi per f 50000 il perch i genovesi aveano tanto fatto ch'aveano fatto restare le robe e le persone a Baruti e Domascho e Alesandra, ma le ghale gunsono tardi e nulla aveano discharicho.

Erano partire le 2 choche di chatelani da Baruti e portano: pondi 209 di pepe e pondi 225 di gengiovi e pondi 19 di chanele e pondi 19 di laccha e altre spezie minute di che non

fanno menzione. Ed a Vinega chome erano gunte a Rodi: se vi pare scriverere #[sic]@ a Barzalona, fatelo.

N altro vi dicho per questo. Cristo vi ghuardi.

Tomaxo di ser Giovanni in Milano, d 11.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,  
in Gienova.